NEWS

Istruzione e Lavoro: Laurea spinge l'occupazione nel 2024

Data pubblicazione: 16/12/2025

Autore: Admin

Contenuto

Un report Istat evidenzia come il titolo di studio influenzi l'occupazione nel 2024. La laurea resta un fattore chiave, malgrado i divari territoriali e di genere persistano nel mercato del lavoro italiano.

Istat fotografa il legame tra istruzione e impiego Nel 2024, secondo un report Istat basato sulla rilevazione delle forze di lavoro, il livello di istruzione continua a giocare un ruolo cruciale nel mercato del lavoro italiano. L'indagine analizza i ritorni occupazionali dei diversi titoli di studio, fornendo un quadro integrato tra offerta e domanda di capitale umano. I dati mostrano un andamento positivo per i laureati, sebbene persistano differenze significative a livello territoriale e di genere. **Divari territoriali e di genere persistono** Nonostante un lieve calo, il **divario occupazionale** tra Nord e Mezzogiorno resta significativo. Il tasso di occupazione dei laureati è più alto al Nord, sebbene la distanza si stia riducendo. Permangono anche forti **disparità di genere**: le donne, pur essendo più istruite, faticano a trovare lavoro rispetto agli uomini, soprattutto ai livelli di istruzione più bassi. Il report evidenzia, tuttavia, un aumento dell'occupazione tra le donne diplomate, segnalando un piccolo passo avanti. **Il 'premio' occupazionale della laurea** Il report Istat conferma il cosiddetto 'premio' occupazionale della laurea. Nel 2024, il tasso di occupazione dei laureati (25-64enni) raggiunge l'84,7%, superando significativamente quello dei diplomati (74,0%) e di chi ha un titolo inferiore (55,0%). Allo stesso modo, il tasso di disoccupazione dei laureati (3,2%) è molto più basso. Tuttavia, il vantaggio occupazionale della laurea in Italia resta inferiore alla media europea, evidenziando un potenziale ancora inespresso. **Implicazioni per il futuro del lavoro** I

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

risultati del report Istat hanno importanti implicazioni per le politiche del lavoro e dell'istruzione. È fondamentale investire nell'istruzione terziaria per aumentare la competitività del Paese e ridurre i divari occupazionali. Le politiche devono mirare a favorire l'occupazione femminile e a colmare il divario tra Nord e Sud. Inoltre, è necessario monitorare attentamente l'andamento del mercato del lavoro per gli stranieri, soprattutto per i laureati, al fine di garantire pari opportunità.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati